

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Pensiero Sociologico

2526-3-E4001N100

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- Comprensione dei fenomeni sociali attraverso il riferimento ai 'classici' della sociologia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper utilizzare i concetti e le teorie elaborate dai 'classici' della sociologia nell'analisi dei fenomeni della vita quotidiana

Autonomia di giudizio

- Stimolare la lettura dei cambiamenti in atto nelle società contemporanee

Abilità comunicative

- Saper argomentare sia attraverso elaborati scritti sia attraverso competenze orali

Capacità di apprendimento

- Favorire la curiosità nei confronti sia di come i 'classici' della sociologia hanno affrontato l'analisi della società moderna sia di quelli che sono i principali orientamenti teorici presenti nella sociologia classica e contemporanea.

Contenuti sintetici

Il corso si interroga intorno al contributo della storia della sociologia alla comprensione dei fenomeni sociali.

Il corso è organizzato lungo quattro nuclei tematici:

1. una discussione sui principali problemi della storia della sociologia;
2. una breve panoramica su alcuni orientamenti della teoria sociologica del secondo Novecento;
3. il contributo dato dalle 'sociologie della vita quotidiana' nel riorientare la riflessione sociologica nel secondo Novecento;

4. come e in quali termini le società contemporanee stanno cambiando lungo l'asse individuo-consumo-merce-capitalismo.

In quest'ultimo caso, si prenderanno in considerazione i contributi di una serie di 'classici' quali Marx, Simmel, Mills, Baudrillard, Debord, Lipovetsky e Bauman.

Programma esteso

- Introduzione ai principali problemi della storia della sociologia
- L'importanza del linguaggio scritto nella costruzione del testo sociologico
- Perché studiare i classici
- Che cos'è un classico
- Due approcci della storiografia sociologica: presentismo e storicismo
- Il problema della spiegazione dell'ordine nell'epoca della società secolare
- Brevi accenni alle teorie sociologiche contemporanee – da Parsons alla microsociologia
- Le sociologie della vita quotidiana e il loro riorientamento dell'analisi sociologica
- Gli sviluppi della società contemporanea dal punto di vista dell'asse consumo-merce-capitalismo
- Teorie relative a tali trasformazioni:
 - Marx
 - Simmel
 - Mills
 - Baudrillard
 - Debord
 - Lipovetsky
 - Bauman
- Il consumo produttivo (Codeluppi)

Prerequisiti

Nessun particolare prerequisito.

Metodi didattici

Questo insegnamento si svolge nel secondo semestre.

Il Corso è tenuto in italiano.

La didattica utilizzata è quella erogativa: 28 lezioni da 2 ore svolte in presenza.

All'inizio del Corso verrà distribuito il programma dettagliato degli argomenti di cui si discuterà di volta in volta nelle varie lezioni.

Il metodo di insegnamento e gli argomenti trattati puntano allo sviluppo di capacità di sintesi, fare collegamenti e confronti, favorendo l'applicazione pratica degli schemi concettuali acquisiti.

Le lezioni in presenza, e le discussioni in classe, tendono a mostrare come il rigore logico-formale della scienza possa essere applicato nelle più varie situazioni, rafforzando in questo modo le abilità interpretative e logiche dello studente. La conoscenza puntuale, chiara e adeguata che lo studente deve mostrare dei vari argomenti è finalizzata a sottrarlo a un ruolo passivo a favore di uno attivo, consentendogli così una propria autonomia di giudizio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti Erasmus: l'esame può essere sostenuto sia in italiano sia in inglese; la modalità d'esame è la stessa che per gli studenti italiani; se lo ritiene opportuno, lo studente può optare per una bibliografia di testi in inglese; in un caso e nell'altro, lo studente è tuttavia tenuto a prendere contatto con il docente per definire la bibliografia e le modalità d'esame.

Durante il Corso non sono previste prove intermedie. L'esame si svolgerà nelle normali sessioni. La bibliografia è identica sia per frequentanti sia per non frequentanti.

L'esame consiste in una prova scritta (obbligatoria); prova orale (facoltativa a richiesta dello studente e/o del docente).

L'esame scritto prevede:

1. una sezione di domande a risposta multipla (solo una è la risposta corretta); la risposta corretta è quella più logica e completa dal punto di vista dei ragionamenti sociologici; le alternative possono essere:
 - a. risposte che pur corrette risultano però incomplete;
 - b. risposte generiche e/o approssimative;
 - c. risposte false e/o improbabili;
2. una sezione a domande aperte (a queste si deve rispondere come se si trattasse di brevissimi saggi).

Per lo scritto, la sezione delle domande aperte (2) viene valutata solo se si ottiene la sufficienza nella sezione delle domande a risposta multipla (1). Diversamente, l'esame scritto si ritiene non superato.

Si può accedere alla prova orale solo se si è ottenuta la sufficienza nello scritto. La prova orale (facoltativa) verte su tutto il programma e fa media con il voto dello scritto. L'esame orale intende verificare la capacità di riflessione autonoma dello studente rispetto ai testi previsti in bibliografia.

Criteri di valutazione sia per lo scritto sia per l'orale:

- Proprietà di linguaggio – uso appropriato dei termini
- Precisione nell'esposizione logica degli argomenti
- Capacità di costruire connessioni fra i vari argomenti
- Per lo scritto, completezza dell'esposizione dati i limiti di tempo e di pagine a disposizione

Testi di riferimento

Studenti Erasmus: come già indicato, lo studente può scegliere fra la presente bibliografia in italiano oppure può concordare con il docente una bibliografia in inglese; si ricorda che si deve tuttavia prendere contatto con il docente per un preliminare colloquio.

La bibliografia è identica sia per frequentanti sia per non frequentanti.

La bibliografia per l'esame è la seguente:

1. Ong W. J. (1986), *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Il Mulino, Bologna, solo pp. 119; 123-127 (scaricabile dal sito e-learning del docente);

2. Bachtin M. (1976), *Il problema del testo*, in V. V. Ivanov, J. Kristeva e altri (1977), Michail Bachtin. *Semiotica, teoria della letteratura e marxismo*, Dedalo, Bari, solo pp. 197-207 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
3. Ghisleni M. (2011), *Classici e scienza normale: la sociologia fra continuità e discontinuità*, in 'Quaderni di Teoria sociale', 11, pp. 259-278 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
4. Ghisleni M. (1998), *Modernità e secolarizzazione: il problema dell'ordine*, in A. Melucci (a cura di), *Fine della modernità?*, Guerini, Milano, pp. 131-148 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
5. Berthelot J-M (2008), *La costruzione della sociologia*, Il Mulino, Bologna, solo Cap. IV (*I grandi paradigmi della sociologia contemporanea*) e Cap. V (*La sociologia dopo il 1970*);
6. Ghisleni M. (2000), *Vita quotidiana*, in A. Melucci (a cura di), *Parole chiave. Per un nuovo lessico delle scienze sociali*, Carocci, Roma, pp. 225-232 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
7. Marx K. (2006), *La merce*, in ID., *Il capitale*, Libro primo, Cap. I, Editori Riuniti, Roma, solo pp. 23-33 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
8. Simmel G. (1995), *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando Editore, Roma, solo il saggio di Simmel, pp. 33-57;
9. Mills C. W. (1995), *L'immaginazione sociologica*, Il Saggiatore, Milano, solo Cap. IX (Ragione e libertà), pp. 176-186;
10. Baudrillard J. (1976), *La società dei consumi*, Il Mulino, Bologna, Parte seconda, solo Cap. I (*La logica sociale del consumo*) e Cap. II (*Per una teoria del consumo*), pp. 39-87;
11. Debord G. (2008), *La società dello spettacolo*, Baldini&Castoldi, Milano, solo Cap. I (*La separazione compiuta*) e Cap. II (*La merce come spettacolo*), pp. 51-74;
12. Lipovetsky G., Serroy J. (2017), *L'estetizzazione del mondo. Vivere nell'era del capitalismo artistico*, Sellerio Editore, Palermo, solo, pp. 41-54 (scaricabile dal sito e-learning del docente);
13. Bauman Z. (2009), *Capitalismo parassitario*, Laterza, Bari, solo Cap. I (*Capitalismo parassitario*), pp. 3-27;
14. Codeluppi V. (2007), *La convergenza tra produzione e consumo*, in 'Sociologia del lavoro', n. 108, fascicolo IV, pp. 11-20 (scaricabile dal sito e-learning del docente).

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
